

SICILIA

Allegato 5 – COVI/Marina Militare

DESCRIZIONE

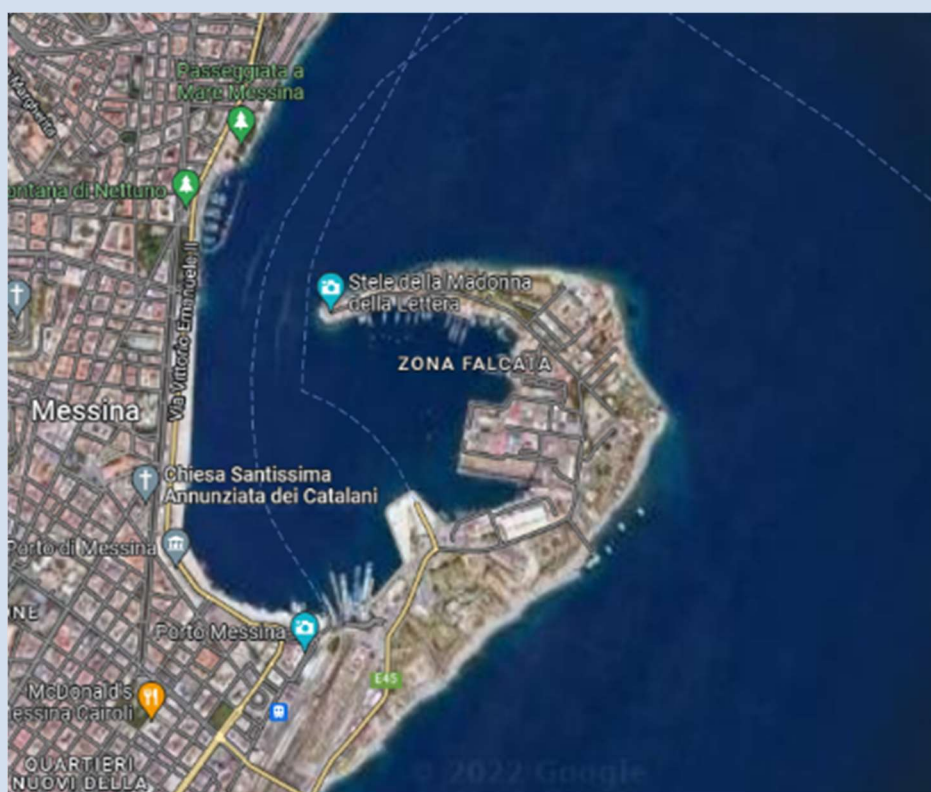
Lo scenario prevede l'impiego della nave rifornitrice Etna, dislocata presso il porto di Messina, per il concorso alle attività di assistenza sanitaria e MEDEVAC mediante ausilio dei mezzi e dei locali di bordo.

La struttura sanitaria presente a bordo, in diretto contatto con il coordinatore delle attività sanitarie, si occuperà del trasferimento di 4 pazienti (3 con ambulanza, 1 con elicottero) con mezzi della Marina Militare sulla Nave Etna dove è operativa una struttura sanitaria.

WORKING AREA

Immagine area

Porto di Messina



OBIETTIVI

- Testare le capacità intrinseche delle unità navali della Marina Militare in contesti emergenziali di protezione civile assicurando funzioni di comando, coordinamento e comunicazioni, supporto tecnico-logistico-sanitario e mobilità, anche tramite l'impiego degli elicotteri organici.
- Testare le capacità operative delle infrastrutture portuali in contesti emergenziali di protezione civile.
- Verificare le comunicazioni tra il coordinamento dell'emergenza sanitaria della Regione Sicilia e l'equipe sanitaria a bordo della Nave Etna



- Testare il trasporto di un paziente ustionato con velivolo della Marina Militare a bordo della Nave Etna

SOGGETTI COINVOLTI

- Comando Operativo di Vertice Interforze
- Marina Militare
- Autorità di Sistema portuale dello Stretto
- Capitaneria di porto di Messina
- Referente Sanitario Regionale Sicilia
- Centrale Operativa 118 Catania
- Azienda Ospedaliera “Papardo” Messina;

ORGANIZZAZIONE

Il Referente Sanitario Regionale (RSR) al momento della consapevolezza dell'elevata magnitudo:

1. attiva immediatamente la sala Maxi emergenza della C.O.118 di Catania che opererà:

- per la ricognizione dei posti letto ospedalieri liberi e a disposizione, presenti in tutto il territorio Regionale
- per la ricognizione di eventuali risorse aggiuntive in uomini e mezzi
- per l'allertamento di tutte le Aziende per eventuale attivazione piani PEIMAF.

Alla sopraggiunta necessità di trasferire ulteriori 4 feriti di cui: n.1 Ustionato 75% della superficie corporea e n. 3 traumatizzati. Il RSR avendo avuto anche a disposizione da Funzione Sanità del DPC il contatto telefonico del Referente Sanitario della Nave Etna per eventuali altre necessità sanitarie contatta il RS della nave per le operazioni di MEDEVAC degli ulteriori 4 feriti. Il paziente ustionato sarà trasferito, dopo aver ricevuto la stabilizzazione al Pronto Soccorso dell'Ospedale Papardo a Messina, tramite Elicottero della Marina, dall'Elisuperficie del Papardo alla Nave Etna, previo coordinamento con la Funzione attività aerea in ambito DICOMAC. Gli altri tre feriti saranno trasferiti su ambulanze presso la banchina Colapesce dove è posizionata la Nave Etna.

AZIONI**COORDINAMENTO ATTIVITA'**

- ✓ La C.O.118 di Messina comunica a Sala Maxi-emergenza della C.O.118 di Catania sede del RSR, la necessità di trasferimento medicalizzato di n. 4 pazienti (Ustionato e 3 Politraumi).
- ✓ La sala Maxi-emergenza della C.O. 118 di Catania sede del RSR, avendo già contezza di mancanza di disponibilità posti letto in Regione contatta il Responsabile Sanitario della Nave Etna.
- ✓ La Nave Etna conferma la disponibilità dei 4 posti letto e di un vettore per elitransporto del paziente ustionato che trovasi all'Ospedale Papardo.
- ✓ La sala Maxi-emergenza della C.O. 118 di Catania coordina il trasferimento dei 4 feriti con: n. 3 ambulanze del Servizio Sanitario Regionale (per l'esercitazione 2 mezzi del circuito del SUES118 e 2 mezzi della CRI) e con il supporto della Marina Militare, il trasferimento tramite elicottero da elisuperficie A.O. Papardo alla Nave Etna.

- COMITATO OPERATIVO
- DICOMAC
- RSR Sicilia